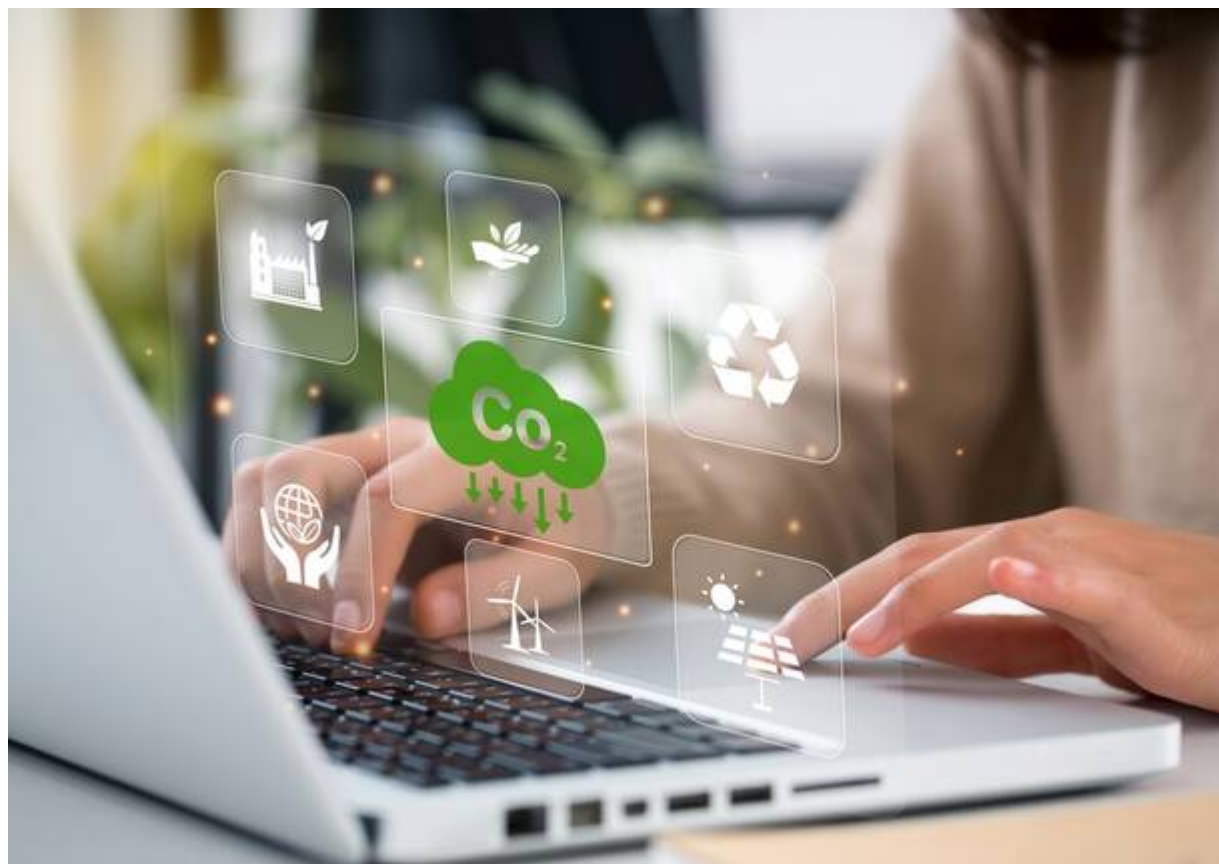


## Cosa si intende per cattivo pagatore

**Pubblicato:** Sabato 7 Ottobre 2023



Gli enti finanziari, tra i servizi che offrono, c'è ne sono tanti che **riguardano i prestiti**. L'erogazione di denaro ad altre persone, con la **presenza solo di credenziali (cioè di certezze) per il risarcimento del prestito, oggi sono all'ordine del giorno**.

Sono innumerevoli le persone che si ritrovano ad avere bisogno di denaro e a doverlo chiedere alle banche o ad altri enti finanziari. Nel **velocizzare le pratiche e per avere garanzie** di non soffrire poi di truffe, sono stati creati dei sistemi di controllo.

Un nuovo utente che chiede un **piccol prestito, perfino di appena 200 €, può dover presentare delle garanzie che sono busta paga, introiti di denaro** che derivano da altri fonti (come ad esempio case affittate) oppure mostrare che ha delle proprietà. In questo modo l'ente finanziario ha la piena conoscenza del piano economico del **cliente e quindi eroga il denaro**.

I dati del nuovo cliente finiscono in un sistema denominato CRIF che è appunto il centro rischi intermediari finanziari. **Non finisce qui... la CRIF scrive e segnala soprattutto il "comportamento di restituzione" del prestito**. Le rate mensili o altre forme di restituzione del prestito, hanno una scadenza mensile. Il cliente, il pagatore, deve assolutamente rispettare queste richieste e ciò vuol dire che nella data della scadenza rata deve restituire il denaro.

In caso ci sono **contrattempi come: pagamento in ritardo della rata, salto della restituzione a uno o più mesi**, ecco che da pagatore viene immesso nel sistema la parola: cattivo. Indica quindi che il

soggetto non è stato attento nel rispettare la richiesta della restituzione.

## **COSA VUOL DIRE: CATTIVO PAGATORE?**

Il **cattivo o buono pagatore sono dei termini** che, come spiegato in precedenza, identificano il comportamento del cliente. Non pagando le rate o pagandole in ritardo, si arriva ad essere **considerato “cattivo”, vale a dire un soggetto di cui fidarsi poco**. Però esso viene immesso nel sistema anche per situazioni più gravi come ad esempio la totale **mananza di restituzione del prestito**. Quando si finisce con l’essere protestati oppure si è in fase di **pignoramento, il termine “cattivo” diventa fisso, nel sistema di controllo CRIF, fino a 60 mesi che sono circa 5 anni**.

Oggi tutti coloro che chiedono un **prestito possono vederselo negare proprio perché c’è il controllo nel sistema**. Dunque non si ha più la possibilità di chiedere prestiti, fidi, *leasing* e nemmeno delle fidejussioni.

### **Come eliminare questa “classificazione”**

C’è la possibilità di passare da **cattivo o buon pagatore**. Intanto dovete prevenirlo essendo appunto attenti a non rimanere inavase, cioè non pagate, delle rate di **restituzione del prestito**. **Tuttavia se avete avuto problemi economici seri**, quindi siete ormai stati travolti dalla sentenza della CRIF potete risolvere il tutto in due modi.

Il **primo è saldare il dovuto e far intervenire un avvocato per parlare direttamente con il CRIF** in modo da velocizzare i tempi di eliminazione della classificazione in “cattivo”. **Altrimenti potete parlare direttamente con l’ente finanziario che vi ha segnalato alla CRIF**. In quest’ultimo caso sarà l’ente a giudicare la situazione con voi e quindi a valutare la richiesta di cancellazione.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)